

Papa Francesco, la preghiera è come l'ossigeno della vita e chiama lo Spirito Santo

La catechesi pronunciata nella Biblioteca del Palazzo Apostolico



Papa Francesco nella Biblioteca del Palazzo Apostolico

Foto: Vatican Media

Di [Angela Ambrogetti](#)

Cosa è la perseveranza nella preghiera? Il Papa lo ha spiegato nella sua catechesi.

“La preghiera è come l’ossigeno della vita -dice il Papa- è attirare su di noi la forza dello Spirito Santo”.

Partendo dalle parabole nel Vangelo di Luca Papa Francesco dice che **“la preghiera dev’essere anzitutto tenace”** perché “Dio è più paziente di noi, e chi bussa con fede e perseveranza alla porta del suo cuore non rimane deluso.

Il nostro Padre sa bene di cosa abbiamo bisogno; l’insistenza non serve a informarlo o a convincerlo, ma serve ad alimentare in noi il desiderio e l’attesa”. E inoltre **“la fede non è lo slancio di un momento**, ma una disposizione coraggiosa a invocare Dio, anche a “discutere” con Lui, senza rassegnarsi davanti al male e all’ingiustizia”. E ancora **“non c’è vera preghiera senza spirito di umiltà, è l’umiltà che ci porta a chiedere e a pregare.”**

E per questo **“Anche se il cielo si offusca, il cristiano non smette di pregare**. La sua orazione va di pari passo con la fede. E la fede, in tanti giorni della nostra vita, può sembrare un’illusione, una fatica sterile. Ma praticare la preghiera significa anche accettare questa fatica”.

E nella notte della fede, dice il Papa, Gesù **“ci accoglie nella sua preghiera, perché noi possiamo pregare in Lui e attraverso di Lui**. E questo è opera dello Spirito Santo. È per questa ragione che il Vangelo ci invita a pregare il Padre nel nome di Gesù”. E del resto “Senza Gesù, le nostre preghiere rischierebbero di ridursi a degli sforzi umani, destinati il più delle volte al fallimento. **Ma Lui ha preso su di sé ogni grido, ogni gemito, ogni giubilo, ogni supplica... ogni preghiera umana**. Cristo è tutto per noi, anche nella nostra vita di preghiera”. Non dimentichiamo mai, dice il Papa, che lo Spirito Santo che lo dona come maestro. E conclude “è per questo che il cristiano che prega non teme nulla”.